Codice A1816B
D.D. 14 ottobre 2026, n. 1996
R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 7795 - VARIANTE all'Autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. 2443/A1816B del 04/12/2025 per lavori di ''Completamento della sistemazione idraulica della sponda destra del torrente Vermenagna per la messa in sicurezza di Tetto Ghigo'' nel comune di Roccavione (CN) Richiedente: Comune di Roccavione.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 1996/A1816B/2026 DEL 14/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 – Polizia Idraulica 7795 – VARIANTE all'Autorizzazione idraulica rilasciata con D.D. 2443/A1816B del 04/12/2025 per lavori di "Completamento della sistemazione idraulica della sponda destra del torrente Vermenagna per la messa in sicurezza di Tetto Ghigo" nel comune di Roccavione (CN)
Richiedente: Comune di Roccavione

Premesso che:

con provvedimento DD 2398/A1816B/2023 del 19/09/2023, il Settore Tecnico Regionale – Cuneo aveva rilasciato l'autorizzazione idraulica per lavori di sistemazione idraulica della sponda destra del torrente Vermenagna, a monte di Tetto Giulia, per la messa in sicurezza di Tetto Ghigo nei comuni di Robilante e Roccavione (CN) - Lotto 1 (Polizia Idraulica 7314);

- con provvedimento D.D. 2443/A1816B del 04/12/2025 (Polizia idraulica 7795) dal Settore Tecnico Regionale – Cuneo, ha rilasciato l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione di lavori di *completamento* della sistemazione idraulica della sponda idrografica destra del torrente Vermenagna, necessari per la messa in sicurezza di Tetto Ghigo, in comune di Roccavione (CN),

- l'intervento di completamento prevedeva:
1. il prolungamento della difesa idraulica fino a ridosso dell'opera di presa Italgen, con un rilevato in materiale sciolto protetto, sul lato prospiciente il corso d'acqua, da una scogliera in massi ciclopici;
2. movimentazione di materiale litoide (volumetria di 715 mc circa) prelevato dagli accumuli attualmente presenti lungo la sponda destra del Vermenagna;
3. rifacimento della fondazione di una porzione della scogliera esistente in destra nel tratto in cui sono state individuate le maggiori criticità tramite rilievo batimetrico.

- il Direttore dei lavori ing. M. Galfrè ha comunicato l'inizio lavori in data 14/07/2026 (nota

acquisita al prot. 32303/A1816B del 14/07/2026);

Considerato che in data 30/09/2026 con lettera prot. n.9633/2026 del 29/09/2026 (assunta ai prot. nn. 44311- 44312 - 44315/A1816B) il Comune di Roccavione, con sede Via S. Croce 2 - Roccavione (CN), ha presentato istanza di Variante all'autorizzazione idraulica PI 7795, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Preso atto che:
- nel corso degli scavi in alveo per la sottofondazione di una porzione della scogliera esistente (opera prevista al punto 3 citato), è stata rinvenuta una platea di fondazione preesistente, posta a circa 2 m sotto il pelo libero e sepolta sotto circa 1 m di sedimenti, non rilevabile in fase di progettazione; tale platea è continua, in buono stato di conservazione e termina a ridosso dell'alveo attivo;
- il D.L. ha proposto di sostituire la sottofondazione con l'immorsamento della difesa spondale preesistente fino a un'adeguata profondità di fondazione, in continuità con la scogliera del Lotto 1, al fine di garantire un'adeguata sovrapposizione tra la difesa preesistente ed il tratto iniziale della difesa realizzata nel Lotto 1;

All'istanza di Variante sono allegati gli elaborati progettuali firmati dal progettista e D.L. ing. Marco Galfrè (file:A.2 Relazione generale e tecnica di variante; C.2 Planimetrie di inquadramento_r1; C.3 Planimetrie su estratti di prgc e relative norme; C.5 Planimetrie di progetto_r1; C.6 sezioni e profili; C.8 planimetrie di cantiere _r1; D Relazione di calcolo strutturale_r1; E Piano di manutenzione dell'opera), in base ai quali sono previsti i sottoelencati interventi di Variante da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 in destra idrografica del torrente Vermenagna:

- realizzazione di un nuovo tratto di scogliera di immorsamento, con sviluppo di circa 25 m, con quota sommitale 651,30 m s.l.m. (coincidente con l'estradosso della fondazione della scogliera del Lotto 1) e base a 648,40 m s.l.m. (quota della platea rinvenuta); i massi ciclopici avranno volume non inferiore a 0,8 m^3, intasati con calcestruzzo per il primo metro di altezza. Tale tratto risulterà interamente interrato.

Le opere descritte ai punti 1 e 2 del provvedimento idraulico saranno realizzati in conformità al progetto autorizzato; il progettista attesta che la Variante non modifica il modello idraulico bidimensionale elaborato per il progetto esecutivo, non riduce le sezioni di deflusso e resta conforme alle prescrizioni dell'autorizzazione.

Tale Variante è stata validata con Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Roccavione n. 199 del 28/09/2026 e approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 131 del 28/09/2026.

Considerato che:
A seguito dell'esame degli atti progettuali, gli interventi in Variante si possono ritenere ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Vermenagna, in quanto le modifiche proposte non inducono effetti sulle condizioni di deflusso idraulico in quanto non modificano le sezioni idrauliche.

Per i lavori in progetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e che non deve essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Roccavione a realizzare gli interventi in Variante riguardanti i lavori di completamento della sistemazione idraulica della sponda idrografica destra del torrente Vermenagna, necessari per la messa in sicurezza di Tetto Ghigo, in comune di Roccavione (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza di variante depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente alle indicazioni impartite nel provvedimento di autorizzazione idraulica rilasciato dal Settore Tecnico Regionale – Cuneo con D.D. 2443/A1816B del 04/12/2025 e di seguito elencate:

a. l'intervento di variante dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto esaminato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
b. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
c. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
d. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
e. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
f. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale – Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione; m. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
g. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisionali di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc…);
h. <u>le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa,</u>

entro il termine di anni 3 (tre) a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

i. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo la ripresa e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto di Variante approvato ed alle prescrizioni impartite;
j. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
k. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al succitato Settore;
l. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
m. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore
Maria Grazia Gallo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Gianluca Comba